

All'AT, all'USR, al MIUR

Come personale educativo dei convitti e degli educandati, siamo consapevoli di essere stati solo minimamente considerati nel processo di riforma avviato dalla legge detta "Buona Scuola", e rileviamo tuttavia una situazione normativa squilibrata e delicata, se non paradossale creatasi, e che presenta diversi problemi, ad esempio, il comitato di valutazione, in cui per il comma 129 della 107 esplicitamente non siamo stati inclusi, ma dal quale saremo valutati per l'immissione.

Rileviamo altresì numerosi altri problemi, tra cui ad es. la mancata individuazione per la bonus card di 500 euro annuali per formazione, una cosa che invece noi educatori già facciamo obbligatoriamente ex comma 4 art. 129 CCNL per 1 ora la settimana (mentre i docenti che invece ne percepiscono l'accredito, non la fanno!). A causa del testo del recente DM sulla sua composizione, non abbiamo più la componente educativa nel CSPI, componente che era prevista nella precedente versione del CNPI in base al TU 297/94.

Non abbiamo lo strumento della valutazione educativa degli alunni semiconvittori e convittori, valutazione che rivendichiamo come nostra da sempre.

Non siamo presenti negli OOCC se non in forma sperimentale, consultiva o per analogia con altri OOCC.

Non avremo il bonus sul merito, destinato alla didattica dalla legge 107/2015.

Ci hanno tagliato il personale e così depotenziato il funzionamento.

Non abbiamo l'organico potenziato.

Ci stanno chiudendo le strutture.

Se vogliamo fare la mobilità, per il Miur il nostro titolo non vale per passare sulla primaria, mentre ai docenti della primaria, esso riconosce il loro titolo come valido per passare sui nostri posti, il che riduce ulteriormente i pochissimi a noi disponibili.

Inoltre, molti sostengono che le nostre strutture siano obsolete e costose o finanche fatiscenti, ma poi cercano di prendersi proprio quelle strutture bloccandoci l'organico, persino proprio mentre l'utenza è in crescita. Per tutto quanto esposto, come collegio degli educatori esprimiamo grande sconcerto e rimostranza, e chiediamo che per la nostra categoria di docenti educatori dei convitti della classe di concorso L030, il Miur accordi e contratti con le OOSS sui seguenti punti:

-Richiesta di sblocco organici e/o organico funzionale

-Manifesta contraddittorietà del comma 129 (legge 107/2015) sul comitato di valutazione circa gli istituti educativi non solo col Testo Unico 297/94, ma anche per la sua intrinseca squilibrata composizione che vede non specificata la necessaria presenza di educatori in un comitato di valutazione di educatori di istituti educativi e la sua composizione consegnata in pratica alle sole mani del DS di turno

-Mancanza di indicazioni per la valutazione per il salario del merito per i docenti educatori classe di concorso L030 dei convitti

-Diritto già contrattuale alla bonus card

-Richiesta di integrazione della componente educativa nel CSPI

-Inclusione a pieno titolo negli OOCC

-Tutela (anche architettonica e ambientale) delle strutture e delle attività ivi realizzate

- Costituzione di reti educative ex commi 70 e 71 legge 107/2015 e assegnazione di organico educativo (funzionale o altro) a tali reti (per la creazione di semiconvitti e convitti, per potenziamento didattico e altre progettualità)

Per quanto esposto, chiediamo inoltre

che della nostra figura si rinnovi il profilo, la funzione, gli obblighi, attraverso la richiesta di una norma di legge apposita e specifica per noi educatori e per le nostre istituzioni,

oppure

che ci venga riconosciuta la totale equiparazione ai docenti della primaria già prevista con DPR 417/74 e dalle note e recenti sentenze Tar Lazio e Consiglio di Stato, con tutti i diritti annessi e connessi, inclusivi di mobilità e sblocco organici (ripristino, ampliamento o potenziamento che sia).

Chiediamo e sollecitiamo altresì al MIUR la soluzione a questi problemi, nei decreti attuativi che a breve saranno emanati per la riforma "Buona Scuola", attraverso interpretazioni a noi favorevoli della legge 107/2015 e della restante recente normativa.